

◆ La sfida serale dell'Olimpico
contrappone due modelli aziendali
Il sistema-risultati e il capitale-tifosi

◆ La Borsa ha aumentato del 115%
il valore delle azioni biancocelesti
Il 1999 anno boom per i bianconeri

Lazio-Juventus, anche il primato dei miliardi

Il confronto tra due strategie economiche

STEFANO BOLDRINI

ROMA Il primato dei soldi: c'è anche questo nella sfida serale Lazio-Juventus, le due belle del reame del campionato italiano, la Lazio ci arriva con l'animo devastato dal derby perso 4-1 (ma mercoledì c'è stato in Champions League il riscatto a Marsiglia) mentre la Juventus sta chiudendo alla grande un 1999 tribolato sul piano dei risultati sportivi.

Già: in economia il 1999 della Juventus è da ricordare. Utile di bilancio di 10 miliardi, liquidità di 205, capitale giocatori rivalutato (110 miliardi). È il punto di arrivo di un discorso avviato nel 1994, quando la Juventus disse basta alle follie e ai bilanci in rosso dei primi anni Novanta, provocati dal maldestro tentativo di duellare con il Milan di Berlusconi. Prima il risanamento, poi lo sviluppo: obiettivo centrato. La Juventus è tornata a essere quel che è stata quasi sempre nei suoi 102 anni di vita: il club più potente d'Italia. E non solo perché ha vinto 25 scudetti, 2 coppe campionali, 3 coppe uefa e 1 coppa coppe: anche perché la famiglia Agnelli, che possiede il club dal 1921, è sempre stata attenta ai bilanci. La Juventus è l'espressione di un capitalismo prudente, nel quale sono vietate le avventure: ad esempio, la quotazione in Borsa. La strategia di questi ultimi cinque anni è stata semplice, ma

	LAZIO	JUVENTUS
TITOLI	1 Scudetto, 2 Coppe Italia, 1 Coppa Coppe, 1 Supercoppa europea, 1 Supercoppa italiana	25 Scudetti, 9 Coppe Italia, 3 Coppe Uefa, 2 Champions League, 1 Coppa Coppe, 2 Coppe Intercontinentali
PROPRIETÀ	Cragnotti 50,8%, azionisti minori	Ifi, finanziaria Agnelli 99,6% azioni
BILANCIO		Utile esercizio 1998/99 + 10 mld
PRINCIPALI FONTI GUADAGNO	Diritti Tv 70 mld (52 criptato-Stream, 10 estero, 2 chiaro campionato, 6 Coppa Italia), botteghino Borsa (quotazione 6/5/1998),	Diritti Tv 100 mld (criptato-Tele+ e chiaro), merchandising, sponsor
OBIETTIVI STRATEGICI	Stadio di proprietà, potenziamento merchandising, nuovi sponsor, pubblicità statica	Stadio di proprietà, museo, negozi, pubblicità statica
SPONSOR	2: Cirio (campionato), istituzionale Dal Monte (Coppa); 1 tecnico: Puma	1 istituzionale D+, 1 tecnico Robe di Kappa, 58 in totale + 55 licenziatari (distribuzione prodotto con il marchio Juve)
TIFOSI	1 milione	11 milioni
CAPITALE GIOCATORI	471 miliardi	110 miliardi
INTERNET	1 milione contatti mensili	2 milioni contatti mensili

efficace: sfruttare al meglio le proprie potenzialità. Tutto ruota attorno alla tifoseria: con 11 milioni di fans, la Juventus è la squadra più amata dagli italiani. Morale: diritti tv da 100 miliardi a stagione tra chiaro, criptato (soprattutto) ed estero, merchandising, sponsor (ben 58, garantiscono qualcosa come 44 miliardi), Internet (due milioni di contatti mensili).

La Lazio ha ben altra storia: fallimenti, scandali-scommesse, re-

trocessioni, una serie impressionante di lutti. Ma nel 1992 si voltò pagina: decisivo il passaggio di consegne da Calleri e Cragnotti. Questi, finanziere diventato improvvisamente danaroso all'ombra della Montedison, pagò il club 35 miliardi. Sembrava uno sproposito: il valore attuale della Lazio sfiora gli 800 miliardi. Cragnotti ha imposto un'economia d'assalto: la quotazione in Borsa, avvenuta il 6 maggio 1998, è stata un successo: il valore delle

azioni è aumentato del 115%. La Lazio non ha il bacino di tifosi della Juventus: per guadagnare, deve confidare nei risultati. Ciò spiega le operazioni di calciomercato di Cragnotti: acquistare il meglio in circolazione. Il presidente laziale ha scelto operatori di mercato particolarmente aggressivi e ben inseriti nei mercati internazionali: l'agente Fita Vincenzo Morabito (ha il monopolio calcio scandinavo e buoni rapporti con quelli tedesco e spa-



QUI LAZIO

Nedved-Simeone ko Eriksson si nasconde
«Partiamo sfavoriti»

presenteranno in campo con una maglia che porterà la scritta «NO Antisemitismo, Violenza, Razzismo». Eriksson approva l'iniziativa: «È inaccettabile e assurdo che nel duemila ci siano ancora il razzismo». La vigilia della partita è stata una sofferenza per la Lazio: Simeone e Nedved sono ko, tutta colpa dell'influenza. Anche Verone e Conceicao non scoppiano di salute, ma giocheranno: l'argentino ha ricevuto una botta in allenamento, il portoghese ha la cavigliata sinistra gonfia. «Penso che alla fine possano giocare entrambi, almeno spero», dice Eriksson, che è moderatamente ottimista: «Spero che lo choc del derby sia passato. La risposta di Marsiglia è stata importante, ma la Juve è in forma. È meglio partire sfavoriti». Lazio con il 4-4-1-1, ovvero linea difensiva Pancaro-Nesta-Mihajlovic-Favalli, a centrocampo Conceicao, Sensini, Almeida e Stankovic, Verone versione suggeritore, Salas unica punta. Eriksson teme soprattutto Zidane: provati in settimana i movimenti difensivi per bloccarlo, sarà sorvegliato a vista da Almeida e Sensini. Grande attesa: previsti 65 mila spettatori, 1 miliardo di persone seguiranno la gara alla tv attraverso 150 emittenti.

QUI JUVENTUS

Anceletti aspetta le mosse avversarie
Dubbio Van der Sar

non sarà certo la presenza o meno di Van der Sar. Paventa la rinuncia ad un difensore nel caso in cui la Lazio dovesse giocare con una sola punta. «Van der Sar - spiega Anceletti - sta meglio, ma decideremo poco prima del match. In coppa ha giocato Rampulla, uno che mi ha sempre dato le giuste garanzie e ha dimostrato tante volte di essere all'altezza. Ho qualche dubbio per le corse esterne. C'è la possibilità di cambiare assetto tattico in base a quello della Lazio. Se giocano con una punta noi sposteremo un difensore. La presenza di tre difensori sarebbe uno spreco». La Juve giocherà solo per vincere, Anceletti ne è convinto e ostenta sicurezza. «Il pareggio non lo firmerei come credo non lo farebbe Eriksson. Rispetto alla nostra partita con la Roma siamo molto più convinti della nostra forza. La squadra, a parte Van der Sar, non è mai stata così bene...». La consapevolezza delle proprie forze dipende anche dal recupero di giocatori del calibro di Del Piero e Zidane. «Alex ormai ha recuperato pienamente e Zidane ha qualità per mettere in difficoltà la Lazio, ma non devo contare solo su di lui. C'è pure la tradizione dalla nostra parte...».

■ Anceletti pretattica. La formazione bianconera rimane un rebus, ma fa capire che il problema

gno) e, per quanto riguarda il football sudamericano, Gustavo Mascardi, che è il procuratore di Salas. Una squadra di stelle per vincere e, quindi, arricchirsi: è la strategia laziale. I guadagni sono prodotti dai diritti tv (70 miliardi a stagione), dalla Borsa e dal botteghino (gli abbonamenti 1999-2000 hanno già fruttato 20 miliardi). Il merchandising è in pieno sviluppo: anche in questo caso, come nella Borsa (la sconfitta nel derby è costata un calo del 3,9

alla riapertura del mercato azionario, lunedì scorso), è fondamentale il risultato. Diverse nelle strategie economiche, accomunate dai progetti. Lazio e Juventus puntano allo stadio di proprietà. La Lazio lo vuole perché è complementare al progetto-Borsa e per far decollare il settore della pubblicità statica. La Juventus vuole un impianto tutto suo perché il «Delle Alpi» è un inno allo spreco (4 miliardi all'anno) e perché con ne-

gozi, ristoranti e museo si può ulteriormente potenziare il merchandising. Internet è l'altra strada maestra. È la vera scommessa del Duemila. La Juventus è in vantaggio, la Lazio può recuperare. Il nodo è il progetto. La Juventus ha scelto un modello inglese e i primi risultati sono incoraggianti. La Lazio sta guardandosi intorno. È più concentrata sul progetto sportivo: vincere campionato e Champions League.

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



Mod. ANNA cm. 255 basi e pensili	£. 700.000	361,51
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis	£. 960.000	495,79
Frigo frizer, forno, piano cottura		
Totale cucina	£. 1.660.000	857,30

Dovete sostituire i vecchi elettrodomestici? Per voi la grande occasione dell'anno!

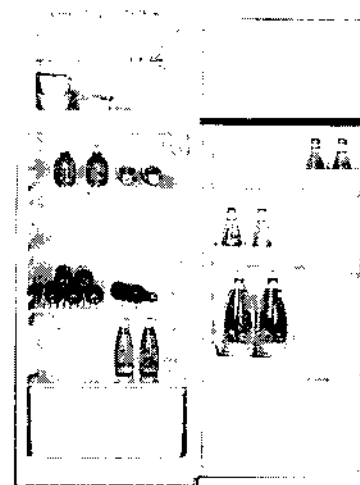
Candy - IGNIS

FRIGO/FRIZER

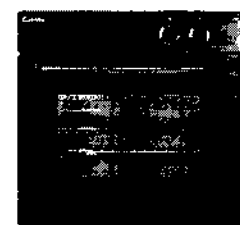
FORNO 60

PIANO COTTURA 60 INOX

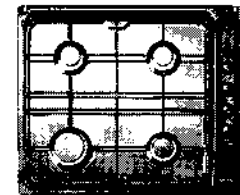
SET 3 pezzi
Compreso IVA e Trasporto
L. 960.000
€ 495,79



Frigorifero a doppia porta
Volume totale lordo: 236 litri



Forno elettrico a convenzione con termostato



Piano cottura con quattro fuochi gas. Accensione elettronica

rud

nonsolomobili

www.rudmobili.it

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN = 0,00% TAEG = 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON:

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIABANCA

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-830001
SERVIZIO CLIENTI

IVA - TRASPORTO - MONTAGGI
COMPRESI

APERTI ANCHE
BOZZARCA PONDREGGIO

Potete ritirare gratuitamente il nuovo bellissimo catalogo RUD presso i 4 punti vendita

Loc. S. ANSANO
VINCI (Firenze)

Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446

VALTRIANO (PI)
Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax 050 643398

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153

GASTELFRANCO DI SOPRA (Arezzo) Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213

